



Orchestra  
del Conservatorio  
Madrerna-Lettimi  
di Cesena e Rimini

**CONCERTO  
SINFONICO**

*pianoforte Paolo Wolfango Cremonte*  
*direttore Paolo Manetti*

## PROGRAMMA

P. I. Čajkovskij

*Concerto per pianoforte n. 1 in si bemolle  
minore, op. 23*

*intervallo*

F. Mendelssohn

*Sinfonia n. 3 in la minore per orchestra  
"Scozzese", op. 56*

*durata: 2 ore compreso intervallo*

ORCHESTRA DEL  
CONSERVATORIO  
MADERNA-LETTIMI  
DI CESENA E RIMINI

*Violini primi:* Sokhema Di Croce,  
Gabriele Gardini, Lio Yun, Miriam Bernard,  
Beatrice Chiavacci, Adele Delvecchio,  
Enrico Farsetti, Emiliano Gennari,  
Anna Negroni, Maria Stella Piergiovanni,  
Caterina Spada, Emily Zattini

*Violini secondi:* Viola Muzzi,  
Maria Clizia Albieri, Julian Bordiglioni,  
Gemma Fantinelli, Chiara Lega,  
Edoardo Lisi, Valentino Magnani,  
Eleonora Montini, Beatrice Rosetti,  
Giulia Soldani, Laura Tenti, Sofia Mariani

*Viole:* Emanuele Gennari, Paolo Chiavacci,  
Michelangiolo Chiavacci, Marta Donati,  
Erdas Emma, Ravagli Ginevra,  
Zanotti Michela

*Violoncelli:* Saghavaz Foolady,  
Amelia Sharp, Baran Sohrabi,  
Noemi Bologna, Linda Depaoli,  
Fargol Miralaei, Diego Pesaresi,  
Olga Rymskykh, Pietro Giulio Terzi

*Contrabbassi:* Nicolò Fiori,  
Simone Francioni, Diego Falcone,  
Aurora Galli, Milco Merloni,  
Giovanni Valgimigli

*Flauti:* Michele Patrignani,  
Elena Canarecci

*Clarinetti:* Tommaso Bertozzi,  
Gerardo Urban

*Oboi:* Fabrizio Oriani, Giulio Marchetti

*Fagotti:* Gonzales Javier, Agostino Babbi

*Trombe:* Roberto Cevolani,  
Tommaso Scarpellini

*Tromboni:* Riccardo Brancato,  
Fabio Tamburini, Amedeo Zacchi

*Corni:* Federico Brandimarti,  
Samuele Cavallari, Mattia Marangon,  
Claudio Catalini

*Timpani:* Gabriele Fiorio, Mario Pesaresi

# P.I. ČAJKOVSKIJ (1840-1893)

## **Concerto per pianoforte n. 1 in si bemolle minore, op. 23**

Un'opera di Čajkovskij è sempre un'emozione intensa: si rimane avviluppati nelle trame di un tessuto fatto di sensazioni tenere e drammatiche, di gesti e dinieghi che innalzano l'anima per poi sprofondarla nella cupa drammaticità dell'abisso.

La crisi dei sentimenti, il dolore del confronto di un'anima con il mondo è in Čajkovskij motore di ogni azione.

Scritto tra la fine del 1874 e gli inizi del 1875, il *Concerto n. 1 op. 23* è senz'altro una delle sue più noti composizioni.

L'andamento rapsodico dei tre movimenti che lo compongono, così come scriveva Casella, dà l'impressione all'ascoltatore che il brano sia scaturito di getto dalla penna dell'autore sull'onda di un'irruenta ispirazione; questo senso di facilità comunicativa lo rende estremamente vicino a colui che vi si accosta anche senza conoscere la musica, la sua storia, gli stili ed i periodi. Seppur frutto d'ispirazione, Čajkovskij ritornò su questo concerto per perfezionarlo facendone in tutto tre versioni, di cui l'ultima, nel 1889, fu quella definitiva ed attuale.

## F. MENDELSSOHN (1809 - 1847)

### **Sinfonia n. 3 in la minore per orchestra “Scozzese”, op. 56**

Mendelssohn dopo l'esecuzione della sua prima sinfonia, si recò in Scozia, in compagnia dell'amico di famiglia Carl Klingemann, scrittore e librettista. L'itinerario del viaggio condusse i due amici a Edimburgo dove il giovane Mendelssohn, ammiratore del teatro di Schiller, non poteva mancare di visitare i luoghi storici legati a Maria Stuarda, fra cui le rovine della cappella dove era stata incoronata la sventurata regina, e il 30 luglio 1829 il compositore poteva scrivere ai suoi familiari: «Oggi, in questa antica cappella, credo di avere trovato l'inizio della “Sinfonia scozzese”». In realtà passeranno diversi anni prima che Mendelssohn metta mano alla sinfonia che verrà ultimata solo nel 1842 ed eseguita dallo stesso autore il 3 marzo con esito trionfale. Nonostante la “Scozzese” ricrei a suo modo degli echi popolari, la finalità era quella di rievocare atmosfere e impressioni del viaggio giovanile in modo da donare unità concettuale e continuità narrativa ai quattro movimenti della forma sinfonica - indicativo che l'autore volesse i quattro movimenti eseguiti senza soluzione di continuità.

# BIOGRAFIA

## **Paolo Wolfango Cremonte**

Nel 1990 si è diplomato in pianoforte col massimo dei voti, lode e menzione speciale al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano, sotto la guida di Riccardo Risaliti. Successivamente ha conseguito il Diploma “Master” presso l’Accademia Pianistica di Imola dove si è perfezionato con Lazar Berman e Riccardo Risaliti e ha frequentato la Scuola Superiore del Trio di Trieste sotto la guida di Dario De Rosa. Si è aggiudicato il “Premio Venezia”, concorso in cui è risultato primo tra tutti i migliori diplomati nei Conservatori italiani. Ha vinto numerosi primi premi in Concorsi pianistici nazionali e in prestigiose competizioni internazionali: il Concorso Pianistico Internazionale “J. N. Hummel” di Bratislava, il Concorso Pianistico Internazionale “Pozzoli” di Seregno, la 49a edizione del Concorso Pianistico Internazionale “Viotti” di Vercelli in cui ha vinto anche il premio del pubblico. Ha suonato presso importanti teatri e istituzioni italiane ed estere: la Fenice di Venezia, la Società dei Concerti di Milano, Palazzo Litta, i Teatri Manzoni e Nazionale di Milano, Roma Cinecittà Due, Aterforum Festival di Ferrara, Università Bocconi di Milano, Teatro sociale di Lecco, National Concert Hall di Dublino, Concert Hall di

Bratislava con l' Orchestra Nazionale Slovacca, BürgerMeisterHaus di Essen, Krefeld, Sagra Musicale Malatestiana, Mozarteum di Salisburgo. Con l'Orchestra Rai di Milano ha eseguito (con diffusione radiofonica su Rai Radio3) il *Terzo Concerto* di Prokofiev, sotto la direzione di Vladimir Delman, con l'Orchestra dell'Angelicum e l' Orchestra Nazionale Slovacca il *Quarto Concerto* di Beethoven, nel 2015 il *Quinto Concerto "Imperatore"* di Beethoven, nel 2016, il Concerto n. 1 di Tchaikovsky e, nel 2018, il *Concerto n. 2 op. 18* di Rachmaninov con l' Orchestra Città di Vigevano. Alcune sue esecuzioni sono state trasmesse alla Radio Irlandese e alla Radio di Colonia. Il suo repertorio è molto vasto con brani solistici, da camera e con orchestra di autori classici, romantici, del '900 fino agli autori contemporanei. Ha effettuato la registrazione di un CD per la casa discografica Frame, dedicato a musiche del 1950, ottenendo lusinghiere critiche presso la stampa italiana ed estera tra cui *Le Monde de la Musique*, la più prestigiosa rivista musicale francese. Dal dicembre 2002 è docente di ruolo di pianoforte principale presso il Conservatorio Maderna - Lettimi di Rimini.

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito  
[cesena.emiliaromagnateatro.com](http://cesena.emiliaromagnateatro.com)



**Emilia Romagna  
Teatro Fondazione  
Teatro Nazionale**